



SOPRA LE RIGHE

Dai bambini per Babbo Natale

Sono passati pochi giorni dal Natale, e noi ci permettiamo di "prendere in prestito" qualche idea dai bambini (fonte inesauribile).

Pubblichiamo un po' di letterine che ci ha lasciato Babbo Natale, dopo il piacevole incontro in piazza la Vigilia. Tra le tante simpatiche e colorate, ne proponiamo alcune che ci sono particolarmente piaciute per la spontaneità e lo spirito natalizio.

"Caro Babbo Natale, mi chiamo P.V. e ho 3 anni e 7 mesi. Io vorrei avere una maestra più dolce, che mi faccia tante coccole così io vado con piacere a scuola. Grazie"

"Caro Babbo Natale, quest'anno sono stato abbastanza bravo e come regalo vorrei la Pace in tutto il mondo senza bambini maltrattati e senza le guerre e senza ogni altro atto di violenza, ti voglio bene. Un bambino fortunato"

"Carissimo Babbo Natale, vorrei che le persone si volessero più bene, e si aiutassero fra di loro nei momenti più difficili della loro vita. Aiuta noi bambini a cambiare questo mondo così egoista. La missione non è delle più facili ma insieme possiamo fare qualcosa. Avrei un piccolo desiderio per Natale, il game-boy. Ti ringrazio per le cose che mi porterai, anche se non corrispondono ai miei desideri. Ti auguro un buon natale e felice anno nuovo. Ciao da M.B."

"Caro Babbo Natale, mi chiamo A. e sono un bambino di quattro anni. Vado alla scuola materna. Cerco di essere un bravo bambino, anche se qualche volta faccio il birichino. Per me non chiedo nulla, ma ti chiedo di portare cibo, medicine, libri e giochi ai bambini poveri di tutto il mondo. Ciao e tanti auguri, buon natale."

"Caro Babbo Natale vorrei la bambola con le ali, ciociobello bua. Se non riesci a trovarli lo dici alla Befana. Grazie Ciao. C.V."

"Caro Babbo Natale, mi chiamo S. e vorrei tanto Barbie magia delle feste. Però c'è un'altra cosa: la polverina magica per volare e fare magie, se è possibile 24 sacchetti. Io ti do del latte e dei biscotti. Io ti faccio tanti auguri di buon natale. S.Z."

Idee chiare, pochi fronzoli, decisamente sopra le righe...

DALLA PRO LOCO

Tesseramento Pro Loco Per l'Anno 2005

Con il nuovo anno si riaprono i tesseramenti Pro Loco per l'anno 2005. Vale la pena spendere due parole a riguardo. Ciò che fa più pensare sono i numeri dei tesserati nel nostro paese: sebbene conti oltre seimila abitanti, i soci Pro Loco sono poco più di centocinquanta, di cui molti da fuori paese. Una cifra irrisoria se si guardano gli altri paesi limitrofi. La nostra associazione, puramente a carattere di volontariato e apolitica, nasce in primis come gruppo di persone che cercano di realizzare una serie d'attività ricreative per il paese, per renderlo vivo e partecipe, migliorando, si spera, i rapporti interpersonali fra i suoi abitanti. Ma le Pro Loco in generale sono cresciute anche a livello nazionale: dopo essere state riconosciute dalle più alte istituzioni come associazioni qualificate, specialmente per l'esperienza maturata negli anni e per l'opera svolta negli specifici ambiti territoriali, hanno sviluppato obiettivi e finalità sempre più importanti, che hanno portato alla modifica dello statuto associativo con un significativo ampliamento di compiti e di orizzonti.

Tra le modifiche più importanti cito solo la seguente: "Realizzare iniziative rivolte a favorire la valorizzazione turistica, culturale e di salvaguardia del patrimonio storico, culturale, folcloristico, ambientale e dei prodotti tipici della località".

La scelta di essere socio Pro Loco aiuta l'associazione ad avere un rapporto più stretto con la cittadinanza, oltre a garantire, nel suo piccolo, dei privilegi come sconti su biglietti per fiere e manifestazioni e convenzioni con vari negozi. Ma soprattutto si vuole che il vecchio o nuovo socio Pro Loco sia partecipe alla vita dell'associazione con consigli e anche critiche, per far sì che il nostro operato continui a crescere, sia sotto l'aspetto qualitativo sia quantitativo. Chiunque può essere un valido aiuto alla vita dell'associazione, e, perché no?, magari un prossimo membro del direttivo della stessa. Con questo concludo aspettandovi numerosi e ricchi di idee.

(Marzari Mauro, Presidente Pro Loco)

POSTA ELETTRONICA!

Vuoi ricevere **in paese** direttamente nel tuo computer?
Invia la tua e-mail all'indirizzo:
inpaese@libero.it
Oggi ci sono 112 "abbonati"!

DAI DONATORI DI SANGUE

Riceviamo (14/12/04) e pubblichiamo:

Grazie a tutti gli "aspiranti" donatori
Innanzitutto una precisazione: il premiato con 85 donazioni in occasione della cena sociale del 16 ottobre 2004 è il Sig. Bertocco Giorgio, a rettifica di quanto in precedenza indicato. Ce ne scusiamo con l'interessato. Il 28 novembre 2004 - presso il Centro Sociale - l'autoemoteca ha raccolto le donazioni di ben 50 persone, che ci auguriamo tutti futuri donatori di sangue. Come sempre, questo importante appuntamento ha richiamato tante persone sensibili alla donazione del sangue. L'appello rivolto a promuovere e sollecitare questa iniziativa è stato quindi ampiamente accolto. Ne siamo molto soddisfatti e gratificati. Rivolgiamo quindi a tutti un grazie caloroso e sincero. Nel 2004 siamo arrivati a 468 donatori attivi, con 810 donazioni, 30 in più rispetto al 2003. Ricordiamo a noi stessi e a tutti che "la persona che dona il suo sangue non perde del tempo e chi è in un letto d'ospedale non ha tempo da ...".

Un grazie di nuovo a tutti e Buone Feste!

(per il Direttivo, Il Presidente Carlo De Cao, Associazione Donatori di Sangue di Brendola)

APPUNTAMENTI

Cena Baldato Fans Club

Il Baldato Fans Club con il G.S. Brendola Bike organizza sabato 15 gennaio 2005, in "Pizzeria Valle" a Brendola, una serata dedicata al nostro campione di casa Fabio Baldato. Saranno presenti graditi ospiti, tra cui il mitico Bruno Cenghialta. Sarà l'occasione per ritrovarsi tra amici per una serata di festa, allietati da musica e tanta allegria. Chi vuole partecipare può dare adesione, possibilmente entro l'11/01, presso il "Jolly Bar" (0444-601412) ed "Elettrodomestici Capitano" (0444-400842). Vi aspettiamo numerosi.

(Baldato Fans Club)

in paese

Registrazione Tribunale Vicenza
N° 1054 del 10/07/2003

Editore:

Associazione Pro-LoCo Brendola
Piazza del Donatore - Brendola (VI)
Tel./Fax 0444-601098

Sito: www.prolocobrendola.it
E-mail: inpaese@libero.it

Direttore Responsabile:

Alberto Vicentin

Gruppo di redazione:

Giulio Cicolin, Ferruccio Danieli,
Iloveri Lorella, Mauro Marzari,
Paola Peserico, Paola Zilio

La Scuola Incompiuta

Anno nuovo, nuovi propositi e nuovi slanci. Qual è il nostro progetto per il 2005? Un'idea ci sarebbe, vergognosamente presuntuosa, ma sincera: ricordare ai lettori la possibilità di cambiare idea. Solo una possibilità, ovviamente, mica un obbligo. Ma è una possibilità preziosa, l'unica che dia senso al dialogo, all'approfondimento. Perché cercare informazioni se abbiamo già deciso che opinione tenere? Perché discutere se sappiamo già quali saranno le nostre conclusioni? Sembra spesso che la vera preoccupazione dei contendenti durante un confronto sia mantenersi saldi ed intatti nelle proprie postazioni, per orgoglio, debolezza, appartenenza o pigrizia prima ancora che per convinzione. La possibilità di cambiare idea rende interessante ascoltare le ragioni degli altri e illustrare le proprie. Se qualcuno la pensa diversamente, cosa mi impedisce di ammettere, anche solo per un attimo, che la sua testa abbia lavorato meglio della mia? E alla fine sarà un successo comunque: mantenere la mia idea oppure cambiarla grazie ai nuovi spunti, purché in piena coscienza.

Facciamo un esempio, banale quanto pericoloso. Girando per Brendola e leggendo le cose che si scrivono a Brendola sembra che gli argomenti più in voga siano sempre quelli. Da oltre mezzo secolo ci crogioliamo sul destino della Chiesa Incompiuta. Da ormai un ventennio rimuginiamo sull'opportunità di una nuova scuola a Vò. E allora togliamoci subito un pensiero, giusto per inquadrare la questione. Scuola e Incompiuta non sono urgenze. Se lo fossero sarebbero già state risolte, e le occasioni non sono mancate. Invece la storia dimostra inequivocabilmente che il paese può vivere anche lasciando là com'è lo scheletro della chiesa e tenendosi le vecchie scuole di Vò. Quindi è il caso di precisare con una certa serenità che si tratta di problemi che non è indispensabile risolvere. Anzi: non si tratta neanche di problemi (se non in termini politici...). Allora, spostando il punto di vista, Scuola e Incompiuta diventano soprattutto, per Brendola, dei luoghi d'incontro, un misto tra il tormentone e l'occasione per rapportarsi agli altri. A Londra la gente s'incontra e parla di *wheather*. A Brendola di *ciesa del cero* e

scole del Vò. Con una differenza abbastanza significativa. Il tempo è quel che è, senza troppi spazi per le opinioni. Su Scuola e Incompiuta invece le opinioni abbondano, ognuno sembra averne una sua, personale o di gruppo che sia. Io compreso, ci mancherebbe. La chiesa incompiuta la vedo nitidamente come una piazza coperta, uno spazio originale e prestigioso aperto a mille opportunità. La nuova scuola elementare di Vò invece fatica a vederla: ne vedo una importante e attrezzata nel capoluogo, che raduni tutti i ragazzi del paese e li prepari per raduni ben più ampi e più distanti, e per Vò immagino altri sbocchi, sfruttando le preziose scie già tracciate dalla Sala della Comunità, dai gruppi di volontariato, magari dalla Scuola Materna. Ecco, mi è scappato di dire la mia. Ma torniamo a qualche riga fa: quanti sono davvero disposti a sentire l'idea degli altri e mettere seriamente in discussione la propria? Magari non in Consiglio Comunale, non al tavolo di un bar, non sulle pagine di un giornale: sono posti, questi, dove il valore dell'idea viene dopo la necessità di difenderla e, se possibile, imporla. Ma se ognuno, dentro di sé, concede spazio alla ragione dell'altro, la confronta con la propria e di entrambe tiene il meglio, si tratta forse di sconfitta? In fondo, nell'umile realtà brendolana, non si parla di ideologie, di orientamenti politici o religiosi, di questioni esistenziali, bensì di faccende semplici. Si parla di dove sarebbe meglio far andare a scuola per cinque anni i bambini di Brendola. Si parla di quale oggetto sarebbe meglio avere in cima alla collina, davanti al Municipio, al centro del paese. Non è che forse, se tutti fossero sinceramente e coscientemente disposti a raccogliere il meglio di tutte le idee, una soluzione sarebbe ormai stata individuata? Ecco l'ambizioso, esagerato intento del nostro mensile per il 2005: offrire al paese un'occasione in più per dare e prendere idee e per distillare, da tutte, il meglio con cui costruire le idee comuni da realizzare. Sperando di essere utili per qualcuno. Sperando di continuare a divertirvi con questo giornale. Sperando di passare oltre l'Incompiuta e la Scuola e di non ritrovarci con una Scuola Incompiuta. Sperando che qualcuno si tolga la soddisfazione di cambiare idea.

(Alberto Vicentin)

In gita a Merano

Gran successo per la gita ai mercatini natalizi in Alto Adige organizzata dal Gruppo Podisti di Brendola! Domenica 19 dicembre scorso il pullman degli appassionati dei mercatini è partito alla volta di Merano per trascorrere un'intera giornata tra le oltre 60 bancarelle e negozietti tipici del centro. Complice il bel tempo, l'iniziativa è stata molto apprezzata dai partecipanti, brendolani e non. Un sentito ringraziamento a Lodovico Lazzari per l'impegno nell'organizzazione, per i panini col *salado* e per i panettoni con cui ci ha allietato nelle soste di andata e di ritorno!

Per chi fosse interessato invece alla ricetta dei biscotti "zaletti", gentilmente offerti dalla Signora Genny, vi rimandiamo alle "Ricette in Paese"! (Paola Peserico)

PAESE DI POESIA

Riceviamo (25/11/04) e pubblichiamo:

Nei tuoi occhi a Mira
Piccola donna
ricurva sul mondo
di anime ostili
mani vuote ti hanno incontrata
pochi volti amici
a raccogliere un po' del tuo star male.
Corpo scarno
che vibra della melodia
di una donna e
del suo essere femminile.
Il guizzo dei tuoi occhi
vivaci
che cercano i molti perché della vita
e i mille abbracci
mancati.
Lentamente ti abbandona
giorno dopo giorno
fiammella
di vita incompiuta.
Di mamma hai gioie e dissapori
ma nel vederli andare
colmi le tue speranze.
Donna fragile
piccola e ricurva sul mondo
di umane indifferenze
vai chiedendo un posto migliore
dove il luccichio dei tuoi occhi
di serena gioia
possa ancora brillare.

(Gonella Barbara 18-11-2004

in ricordo di una persona speciale)

Antartika / studio di comunicazione, grafica pubblicitaria e web design

Indirizzo



www.antartika.it

antartika
idee | parole | immagini



partner

**GARAGE
GRAFICO**

cartelli, decorazione automezzi e vetrine, striscioni,
oggettistica e abbigliamento promozionale.

Via S. Bertilla, 15 - 36040 Brendola (VI) - Tel. 0444 40.15.38 - Fax 0444 40.53.42

??? DOMANDE & RISPOSTE !!!

C'è una domanda che non ti lascia dormire la notte? Hai una curiosità da condividere con tutti i lettori? Un quesito in materia legale o veterinaria per gli specialisti nostri collaboratori? Oppure vuoi chiedere un'informazione ad un'Autorità, ad un Ente o ad un'Associazione e non sai come raggiungerli?

MANDA LA TUA DOMANDA e IN PAESE farà il possibile per scovare la risposta.



Veterinario In Paese

Quesito - Qual'è il percorso di vaccinazione minimo normalmente consigliato per chi prende un cucciolo di cane o di gatto? (dalla Redazione)

Risposta della dr.ssa Enrica Rigolon, Medico Veterinario:

Ho risposto solo parzialmente alla domanda: mi sembrava diventasse troppo lunga e noiosa altrimenti. Il protocollo per il gatto alla prossima.

Il protocollo che suggerirò ora è da considerarsi indicativo, in quanto ogni medico veterinario sceglie il protocollo più adatto in base alle condizioni epidemiologiche dell'ambiente in cui il cucciolo vive.

Le malattie verso le quali si vaccina sono: cimurro, epatite infettiva, leptospirosi, parvovirosi e tracheobronchite infettiva. Cimurro

Il cucciolo è protetto contro questa malattia dagli anticorpi materni fino alla 6-14 settimana di età. La migliore protezione vaccinale si ottiene pertanto vaccinandolo inizialmente in questo periodo e sottoponendolo a due richiami a distanza di tre settimane. Per una protezione costante e duratura sono necessari poi dei richiami annuali.

Epatite infettiva

Valgono le stesse raccomandazioni espresse per il vaccino contro il cimurro.

Leptospirosi

Per una buona protezione si deve sottoporre il cucciolo a 2-3 dosi di vaccino effettuate a distanza di 3 settimane a partire dalla 9-10 settimana di vita (contemporaneamente ai vaccini per cimurro ed epatite). La vaccinazione contro la leptospirosi va effettuata con prudenza prima della nona settimana di vita.

L'immunità che si ottiene persiste per pochi mesi e sono quindi consigliabili richiami ogni 6 mesi a seconda del rischio epidemiologico.

Parvovirosi

La protezione anticorpale materna verso questa malattia dura più a lungo che nei confronti del cimurro. In alcuni cuccioli può durare fino alla 18 settimana di vita. Il calendario delle vaccinazioni è molto simile a quello per il cimurro, tranne che in questo caso l'ultimo richiamo dovrebbe essere fatto intorno alla 18 settimana per essere sicuri dell'efficacia dell'immunizza-

zione. Per una protezione duratura seguono quindi dei richiami annuali.

Tracheobronchite infettiva

Questa malattia è detta anche tosse dei canili ed è causata da un mero virus (CAV-1, CAV-2, CDV, CPiV, CHV e reovirus), batteri e micoplasmi. Generalmente il CAV-2 si trova associato ai vaccini contro il cimurro. Per gli altri virus e batteri è necessario, se il cucciolo vive in ambienti a rischio (canili, allevamenti) ricorrere a vaccini specifici.

Riassumendo quindi, il veterinario in base alla provenienza del vostro cucciolo e dell'ambiente in cui lo farete vivere (es. appartamento o aperta campagna) sceglierà i vaccini e i tempi di somministrazione più adatti. Generalmente si somministra la prima dose vaccinale intorno ai due mesi di vita e si effettuano due richiami a distanza di tre settimane.



SPORT BRENDOLANO

Riceviamo (27/12/04) e pubblichiamo:

Festa di Natale a canestro

La Sezione Basket della Polisportiva Brendola ringrazia tutti coloro che sono intervenuti alla festa di Natale che si è svolta domenica 19 dicembre scorso. La manifestazione ha avuto come protagonisti i bambini del centro Minibasket Piraña, che si sono cimentati in brevi partite. Ad aprire la manifestazione sono stati i mini-cestisti in parte pulcini in parte scoiattoli alla loro prima partita davanti ai loro genitori. Un successo! Ci aspettavamo la solita ammucciata sul pallone e invece abbiamo visto dei passaggi, dei tiri e anche dei canestri! A ruota si sono poi esibiti gli scoiattoli di terza, gli aquilotti, gli esordienti e gli juniores. Talmente tanti sono stati i ragazzini intervenuti che per dar spazio a tutti non siamo riusciti a far giocare i timidi genitori, che solo a fine manifestazione hanno trovato il coraggio di entrare in campo e fare qualche tiro. Che dire poi di Babbo Piraña che nulla ha potuto fare per difendere il sacco di chupa-chups che gelosamente custodiva. Sembrava vittima di un vero e proprio assalto, altro successo!

Un particolare ringraziamento va a tutte le mamme che si sono prestate per organizzare il punto di ristoro, ricco di una innumerevole quantità di torte e bis cotti, e a tutti quelli che gratuitamente si sono resi disponibili per la riuscita della manifestazione.

Invitiamo tutti i lettori a visitare il nostro sito

www.pallacanestrobrendola.it

dove troverete informazioni, foto e notizie sulle nostre squadre e attività.

(Il Direttivo Sezione Basket)

DALLA PRO LOCO

Invito ai giovani del 1986

Cari giovani del 1986,

fa piacere sentire che, anche se in pochi, vi incontrate con costanza e avete tanta voglia di fare, avete idee e riuscite a ricavare del tempo libero per costruire dei momenti insieme.

Anche noi giovani della Pro Loco Brendola ci troviamo per confrontarci, ma soprattutto per cercare e proporre nuove e vecchie attività per tutta la comunità di Brendola, senza avere la supponenza di essere sempre nel giusto, ma cercando di essere un gruppo divertendoci. La difficoltà maggiore che riscontriamo nel proporre nuove idee è che, essendo quasi tutti giovani trentenni, non sempre riusciamo a capire ed individuare esigenze per diverse generazioni.

Perché non incontrarci qualche volta, per vedere se ci sono nuove proposte che possano coinvolgere un più ampio consenso?

Da parte nostra c'è l'esperienza sui problemi burocratici da affrontare per qualsiasi manifestazione si voglia fare, da parte vostra una boccata di aria fresca in seno alla Pro Loco. Non chiediamo impegni politici o chissacché, ma se l'unione fa la forza..., coraggio chiamateci.

(Lorella Illoveri)

DAI GRUPPI POLITICI

Riceviamo (14/12/04) e pubblichiamo:

Nuovo Direttivo Forza Italia

Si è riunita, in data 10 dicembre, l'assemblea dei soci di Forza Italia per il rinnovo del Direttivo che, come da statuto, era in scadenza naturale dopo 3 anni di insediamento.

Il coordinamento comunale del partito è stato affidato, per i prossimi 3 anni, ad Alessandra Stefani, che, durante la medesima riunione, ha proposto la sua squadra di lavoro ai soci che, all'unanimità, hanno approvato i nomi indicati. Il nuovo direttivo è quindi composto da: Nicolato Fabio, Cenghialta Remo, Rodighiero Olivo, Castegnaro Mario, Cenghialta Alessandro, Marana Matteo, coadiuvati da membri di diritto: Balbo Vittore, Nicolato Francesco, Stefani Giovanni.

La signora Stefani porge i suoi più sentiti ringraziamenti al coordinatore uscente, Fabio Nicolato, sia per il lavoro svolto in passato sia per la collaborazione proposta a sostegno del suo nuovo incarico. L'invito ad una attiva vita politica viene comunque esteso a tutti i soci e simpatizzanti che volessero fare le proprie considerazioni e proposte, convinta che, con l'apporto di tutti, il Nostro partito possa avere la visibilità e l'importanza che merita.

(Il Coordinamento di Forza Italia di Brendola)



PENSIERI E OPINIONI

Riceviamo (28/12/04) e pubblichiamo:

Quale futuro

per gli istituti scolastici a Brendola?

È un argomento del quale si parla ormai da oltre un decennio senza che si siano ancora prese delle decisioni: quando un terreno è spinoso tutti si guardano bene dal prendere posizioni, soprattutto in Politica c'è sempre molto più da perdere che da guadagnare.

Abbiamo assistito negli ultimi 3 anni a tutta una serie di prese di posizioni, costituzione di Comitati, raccolte di firme, petizioni, tutte volte ad esprimere purtroppo delle posizioni di parte, mai a formulare un progetto che possa essere qualcosa di proiettato nel futuro per garantire la migliore istruzione possibile per i figli di tutta la Comunità Brendolana.

Chi amministra dovrebbe fare da sintesi delle diverse sensibilità e varietà di opinioni; finora invece è stato nell'impossibilità di prendere decisioni, essendo schiavo delle promesse fatte a l'una o all'altra parte, spesso contrastanti fra di loro.

Quali sono le caratteristiche che dovrebbero avere gli edifici scolastici della nostra Comunità? A quali requisiti in termini di didattica e qualità e quantità dell'offerta formativa dovrebbero rispondere? È un fattore di preferenza che siano strutture pubbliche o private (nel caso degli Asili)? È assolutamente importante che siano sotto casa? Sono stati commessi nel passato degli errori nella pianificazione dell'edilizia scolastica che possono ipotecare il futuro?

Noi del Circolo della Margherita ci siamo posti questi quesiti, come cittadini e come genitori presenti o futuri. Vogliamo provare a dare delle risposte modo indipendente da ogni forma di posizione preconcepita o di campanilismo. Pensiamo infatti che l'unico obiettivo di tutti debba essere la realizzazione a Brendola di nuove opere di edilizia scolastica rispondenti alle vere necessità di coloro che ne debbono usufruire: gli studenti di tutta Brendola.

Ci troviamo martedì 18 gennaio alle 20.45 presso il Centro di Pubblica Utilità di Vò per una tavola rotonda sull'argomento aperta a tutti coloro che vogliono esprimere la propria opinione, ascoltare quella degli altri ed avere magari più informazioni su ciò che si sta decidendo a Brendola in materia di Scuole.

(Il Circolo della Margherita di Brendola)

RIFLESSIONI E IDEE

Riceviamo (29/12/04) e pubblichiamo:

Lettera aperta ai Genitori dei bambini della Scuola Materna di Vò

Cari genitori, mi è stato consegnato l'opuscolo (letto da me attentamente) riguardo il Piano dell'Offerta formativa (P.O.F.), dove è presentata e descritta la Scuola e la sua identità.

A mio parere, se condotto bene, è un progetto valido e attuale riguardante i diversi campi d'esperienza. Un esempio impor-

tante: "I discorsi e le parole". Riesce difficile per un bambino dai 3 ai 6 anni esprimersi in maniera corretta, dato anche il sistema di vita della maggior parte delle famiglie i cui genitori sono entrambi al lavoro e al loro rientro i bambini passano qualche tempo "passivi" davanti alla tv.

Il linguaggio è onnipresente, permea ogni momento della vita e opera in stretta collaborazione con la memoria: tradurre fatti e idee in parole, soprattutto *in parole loro*, aiuta i bambini a ricordare le informazioni e *agevola i rapporti con i coetanei* consentendo di comunicare con i compagni in modo positivo e non antagonista. Certo non è una cosa facile: ci vuol tempo e pazienza.

(Vittoria Rossi)

PENSIERI E OPINIONI

Riceviamo (28/12/04) e pubblichiamo:

La cultura è questione di gusto Cronache dell'Italia che cambia

In questo periodo di bilanci e di previsioni in cui gli stati d'animo e le emozioni sembrano condizionati più dal diagramma che traccia la forza dell'euro sul dollaro e la guerra in Iraq, oramai, raccoglie la stessa attenzione del cofanetto, edizione natalizia, della Fallaci, sottopongo alla vostra attenzione alcune riflessioni di Giorgio Bocca sulla "perversione della cultura e del gusto e dell'informazione..." che caratterizza il nostro paese (?) di questi tempi.

"Quindici anni fa il trash, come chiamano il volgare, il cretino, il banale, era tenuto ai margini dai mezzi di informazione, dileggiato o disprezzato dalle persone colte. Dieci anni fa si è cominciato a riconoscere che poteva stare fra le merci più appetite e vendute e a darne regolare notizia con i top ten, i dieci libri, dischi, compilation eccetera più venduti.

Adesso si è fatto un ulteriore passo nell'incanaglimento, si è passati alla lode: pagine intere di grandi quotidiani alla "scrittrice "Littizzetto" o al giallista di *Io Uccido*. Chi vende centinaia di migliaia o milioni di copie non è più soltanto una gallina dalle uova d'oro, ma un talento letterario, una penna raffinata, uno che ha colto le misteriose ma redditizie ragioni del bestseller.

Stiamo arrivando all'ultimo e supremo grado di avvelenamento da volgarità, all'ultimo degrado della democrazia ridotta al dominio di gusto di massa, cattivo e pessimo che sia. Il mito del denaro facile dilaga, intellettuali fino a ieri rispettabili si contorcono, parlano con ironia di ciò che fa semplicemente schifo, lodano spettacoli mediocri e "taroccati" come si dice, storie giulebbiose in cui finti padri ritrovano dei finti figli e roba del genere.

Nessuno che si chieda fino a che punto di perversione della cultura e del gusto dell'informazione potremo arrivare e che ne sarà della nostra vita e dei nostri figli sotto questa pioggia di falsità e di volgarità. Nessuno che si chieda che tipo di rela-

zioni umane ci saranno in un mondo dove si dà per normale e certo che il peggio prevalga, che i governanti possono esortare i cittadini a non pagare le tasse, a proporre delle taglie per reprimere la delinquenza, ad associarsi con i delinquenti. Dove i revisionismi di tutti i tipi sostenuti dai cialtroni di tutte le risme possono rivoltare la storia, l'educazione, il costume, le regole del gioco.

Il mezzo principe dell'informazione, la lanterna magica, la televisione è una fogna a cielo aperto che non può raccontare, riferire, presentare notizie e spettacoli senza ricoprirli di uno strato di pornografia, senza celebrare gli indecenti giochi dei potenti. Siamo passati dalla teologia della bellezza alla pratica universale delle turpitudini. Il risultato già visibile è un generale ottundimento, una generale pigrizia e viltà. E chi non ci sta è un pessimista menagramo."

(Cesare Balbo)

SPORT BRENDOLANO

Calendario

delle marce podistiche di gennaio e febbraio 2004

Il gruppo podisti berici rende noto il calendario delle marce per i mesi di gennaio e febbraio 2005:

02/01/05 Sermeola di Rubano (PD)
06/01/05 Babrbariga di Vigonza (PD)
09/01/05 San Pietro in Gi (PD)
16/01/05 Mirabella di Breganze
23/01/05 Monticello Conteotto
23/01/05 Monteforte D'Alpone
30/01/05 Cornedo Vicentino
06/02/05 Povolara
13/02/05 Malo
20/02/05 Mestrino (PD)
20/02/05 Marano Vicentino
20/02/05 Casoni Legnago
27/02/05 Creazzo

Chi fosse interessato a partecipare può chiedere informazioni ai seguenti numeri:
Sig. Lazzari Lodovico 0444-409241

INDOVINELLO

Questo mese proponiamo un piccolo problemino; la soluzione esiste basta un po' di buona volontà:

In un ristorante vi sono 20 persone, al termine della cena spendono complessivamente 200,00 Euro; le quote stabilite erano 20,00 euro per gli Uomini, 7 euro per le donne, 3 euro per i bambini. Si vuol sapere come era composto il gruppo. Sappiate che vi deve essere almeno un rappresentante per categoria.

Alle prime tre e-mail che giungeranno con la soluzione esatta... menzione d'onore nel prossimo numero.



RIFLESSIONI E IDEE

Riceviamo (30/11/04) e pubblichiamo:

Valorizzare il territorio

Durante le mie escursioni a piedi sono solito percorrere il vicolo che, passando dietro la canonica di S. Michele, sale verso il Castello.

Il sentiero si inerpica lungo il neck vulcanico lasciando ai lati grossi macigni di "sasso moro", poi piega leggermente a destra e sale fin sotto il cocuzzolo atollo su cui si posa quella che fu la Rocca dei Vescovi.

In questo ultimo mese l'orrendo muro di cemento, che delimitava il lato destro del viottolo, si è trasformato in una magnifica mura di sasso calcareo bianco dei Monti Berici. Il merito di tale metamorfosi è del sig. BEDIN GIOVANNI, pensionato, che con grande maestria, pazienza, fatica e perizia ha demolito l'obbrobrio cementizio e al suo posto ha messo delle grosse pietre di calcare prelevate dalla cava che si trova in località "Grotte" a Brendola. E' stato un immane lavoro di demolizione, di trasporto del materiale, di scalpellino e di posa in opera realizzato a regola d'arte. In questo modo è stato senz'altro valorizzato uno dei più bei percorsi di Brendola. Ritengo che sia doveroso da parte dell'Amministrazione Comunale riconoscere il lavoro svolto dal Sig. Giovanni e procedere a completare l'opera pavimentando con ciottoli di

"sasso moro" l'area di calpestio, così come si presentava fino ad una quarantina di anni or sono (ora è in uno stato pietoso!).

(Gobbo Guido)

Osservazione

Nel numero 14 di *In paese* (novembre) ho letto con interesse l'articolo sulla Pala di San Michele. Ciò che mi ha lasciato perplesso è la firma "Un gruppo di Parrocchiani". Troppo generica, sembra una lettera anonima, mi infastidisce vedere che ci sono persone che non sanno prendersi certe responsabilità e si nascondono dietro una dicitura anonima. Suggestivo di non accettare e di non pubblicare articoli senza una firma riconoscibile. Grazie

(Gobbo Guido e Dal Lago Flavio)

Nel ribadire ancora una volta la scelta chiara e perentoria, dichiarata fin dall'inizio, di non ospitare nel nostro giornale anonimi e pseudonimi, bisogna ammettere che il caso dell'articolo sopra richiamato costituisce un malaugurato ma banale errore di redazione. In effetti il pezzo sulla Pala di S. Michele pervenne con una generica firma di parrocchiani. Dopo aver avvisato il mittente che senza un'identificazione precisa non avremmo potuto pubblicarlo, ci fu fornito il nome di un referente per il gruppo: Aristeia Menon. Tale nome, per pura dimenticanza, non è stato inserito nella versione definitiva del numero di novembre. Speravamo che nessuno se ne accorgesse, ma in fondo tanta attenzione da parte dei lettori non può che farci piacere...

(La Redazione)

MONDO LIBRO

Nuovi arrivi nella Biblioteca Civica di Brendola

Eric Van Lustbader, **Kaira**; Patricia Cornwell, **Quel che rimane**; P.D. James, **Scuola per infermiere**; John T. Lescroart, **Il tredicesimo giurato**; Alberto Moravia, **La villa del venerdì e altri racconti**; Mauro Corona, **Aspro e dolce**; Robert McLiam Neeson, **Eureka Street**; Georges Simenon, **Maigret e il caso Saint-Fiacre**; David Baldacci, **Sotto pressione**; Jeff Grubb, **La guerra dei fratelli**; Dean Koontz, **L'uomo che amava le tenebre**; Marguerite Yourcenar, **Il colpo di grazia**; Alexis; James Patterson, **Seconda chance**; Isabel Allende, **La foresta dei pigmei**; Clive Cussler, **Odissea**; Alberto Bevilacqua, **Tu che mi ascolti**; Tracy Chevalier, **La vergine azzurra**; Mary Higgins Clark, **Quattro volte domenica**; Marc Levy, **La prossima volta**; Jostein Gaarder, **La ragazza delle arance**; Maria Facci, **La casa della memoria**; Andrea Camilleri, **La pazienza del ragno**; Charlotte Link, **L'uomo che amava troppo**; John Fante, **Aspetta primavera, Bandini!**; Alina Reyes, **La settimana notte**; Paolo Crepet, **Dannati e leggeri**; Stephen King, **La torre nera**; Tom Clancy, **Presa di potere**; Peter Hoeg, **La storia dei sogni danesi**.

Si potrebbe leggere... *Come vola il corvo* di Ann-Marie MacDonald (Adelphi)

È il 1962 quando i McCarthy fanno ritorno in Canada dopo un decennio trascorso nelle basi alleate di Francia e Germania. Sono irresistibili, i McCarthy: felici, belli, stirpe del nuovo mondo. E altrettanto perfetto appare il luogo in cui vengono trasferiti, una base nell'Ontario che porta il nome di Centralia. A vivere con particolare emozione questo trasferimento è Madeleine, la figlia di otto anni, una bambina intelligente e vivace che vede l'arrivo in quella base come l'inizio di una fantastica avventura. La minaccia nucleare investe all'improvviso l'Occidente. Centralia non ne è immune, anche se tutto ci viene filtrato dall'immaginazione di Madeleine mentre ci introduce nel suo mondo. Un mondo in cui è stato ugualmente depresso un seme distruttivo.

(Antonella Ronzan)

DAI GRUPPI POLITICI

Riceviamo (20/12/04) e pubblichiamo:

Occhi aperti!

La politica del governo porterà alla crescita di tutti i tributi locali: controllate bene le vostre tasse sui rifiuti, l'ICI, le addizionali Irpef e se lavorate in proprio le addizionali Irap. Cittadini, tenete gli OCCHI APERTI! Controllate il costo dell'energia elettrica e del gas, verificate il costo dell'autostrada, tenete d'occhio i carburanti e scoprirete che quello che vi danno con una mano ve lo tolgono con gli interessi con l'altra. Cittadini, tenete gli OCCHI APERTI! Se purtroppo vi dovesse capitare di aver bisogno della sanità pubblica o di medicinali ripensate a quanto li pagavate, perché non costeranno più come prima. Verificate le disponibilità dei reparti, i tempi di attesa, i ticket degli esami. Scoprirete che peggioreranno di volta in volta. Cittadini, tenete gli OCCHI APERTI! Se i vostri figli vanno a scuola, controllate i costi della mensa, delle rette degli asili nido, le richieste di contributo per l'acquisto di materiali didattici, la disponibilità di computer o di corsi di inglese o di internet (ricordate le 3 "i" della campagna pubblicitaria del Presidente del Consiglio?). Vedrete che non c'è nulla, solo un mare di promesse e di costi crescenti. Cittadini, tenete gli OCCHI APERTI! Verificate i livelli dell'assistenza sociale, le rette delle case di riposo per gli anziani, gli aiuti ai poveri, la disponibilità di alloggi popolari. Vi accorgete che si sta drammaticamente imponendo la riduzione di ogni forma di aiuto sociale. **Quello che danno con una mano, lo tolgono con l'altra (e vi chiedono gli interessi).**

(Antonio Girardi, per Socialisti Democratici Italiani - www.clubsocialista.it)

RICETTE IN PAESE

I Zaletti

Questo mese una delle tante versioni dei "Zaletti"

Ingredienti:

Farina Bianca 250 gr; Farina Gialla 250 gr; Zucchero 250 gr; Burro 100 gr.; Latte mezzo bicchiere, Buccia grattugiata di un limone; una busta di lievito.

Preparazione:

La preparazione è semplice: unite farina bianca, farina gialla, zucchero, buccia di limone, lievito e burro, amalgamate bene il tutto; poi aggiungete il latte, proseguite con l'amalgama. Una volta terminata la prima fase, fate delle sfoglie da mezzo centimetro circa, tagliate con delle formine e stendete il tutto su carta forno. Infine mettetelo in un forno pre-riscaldato a 180 gradi. Attenzione alla cottura che va seguita a vista, quando i biscotti assumono il color "zaletto" tirate fuori, altrimenti otterrete al posto dei "zaletti" i "maronsini brusà".

E buon appetito!

AMBULATORIO ODONTOIATRICO

ORTOMED

di Lazzari Luigi e C. sas
Piazzetta delle Risorgive, 27
36040 Brendola (VI)
Tel. 0444/401521 Fax 0444/406705
e-mail: ortomed@virgilio.it

Direttore Sanitario dott. Michael Shkurko
Dottore in Odontoiatria e Protesi Dentaria

SI RICEVE SU APPUNTAMENTO

Autorizzazione nr. 1246 del 08.10.2002

Era stato scritto per il Capodanno scorso, ma non è mai troppo tardi per riflettere...

Buon 2005 a tutti

In un mondo sempre più globale, quello che è successo ci tocca da vicino. E la festa non può trascorrere come se niente fosse

Ci sono momenti in cui il silenzio è una necessità più che un dovere. Momenti in cui non si può chiudere il mondo dietro la porta di casa, lui là fuori, noi qui dentro a festeggiare. Perché questo non è un Capodanno come gli altri. Il mondo, fuori, ci è entrato in casa senza bussare: è così che fa, quando la gente muore. Il mondo sfonda la porta, ci mette davanti agli occhi le tremende fotografie dei giornali, le strazianti immagini della televisione. Non è possibile restare indifferenti a quel mondo che bussa e muore, magari con una bottiglia di spumante in mano e un petardo nell'altra. Non si tratta di retorica, né di astratta carità mentale. La necessità del silenzio, come momento di riflessione sulla nostra storia e sul nostro destino di uomini - che in un attimo può trasformarsi nel destino di tutti e viceversa (il destino è capriccioso e non si cura dell'indifferenza) - riguarda chiunque abbia occhi e cuore. E allora pensiamo che stavolta sia giusto non fare rumore, non festeggiare il nuovo anno con i botti e i fuochi: sarebbe come urlare in presenza di chi soffre. Condividere un dolore non vuol dire diventare tristi, ma rispettare quel dolore e chi lo sta vivendo.



Anche se si trova dall'altra parte del mondo: e poi, la tragedia del Sudest asiatico ci ha spiegato che il mondo è diventato proprio piccolo, e che lo si percorre in un attimo. Può accadere di essere turisti in vacanza esotica, e in un istante trasformarsi in vittime o testimoni di un cataclisma. Dunque, il silenzio di Capodanno è anche un modo per riflettere su di noi, non solo per essere un po' più vicini a "loro", ai lontani, agli sventurati. Una festa senza fuochi (che, tra parentesi, ogni anno mozzano mani e oscurano occhi, di bambini e ragazzi soprattutto) è un segno di profonda umanità, di semplice ma vissuta partecipazione. Aspettare il secondo che fa scoccare il nuovo anno, e pensare che chi sta male non è solo: proviamoci, stavolta. Sarà una maniera, anche, per augurarci di non essere soli quando potrebbe toccare a noi star male. Si parla tanto di globalizzazione e di confini più vicini, in questa nostra inquieta modernità, e così viviamo nel mondo che aspetta il nuovo anno. Proviamo a farlo nel silenzio e nel rispetto del dolore, così anche il nostro pensiero potrà essere un po' più globale, se riuscirà a occuparsi dell'uomo. Cioè gli altri, cioè noi.

(testo del 29/12/04 di Maurizio Crosetti segnalato da Paola Peserico)

PROVOCAZIONI

Mi ricordo di un tempo in cui talvolta si andava a cercare, negli spacchi di Jeans, i "capi fallati"; erano quei jeans che per difetti anche minimi, non venivano reputati di prima scelta, per cui erano acquistabili a prezzi pari ad un terzo, un quarto del prezzo pieno. Il tutto fino a circa 10/15 anni fa quando un genio, e non lo dico in senso ironico, ebbe un'idea... fece indossare dei jeans strappati ad un cantante famoso e... tutto è cambiato. Ora i jeans "fallati", strappati, sbrindellati... vengono venduti a prezzi anche superiori a quelli buoni... Che venga, giustamente, messo in conto il lavoro in più per "fallarli"?

Per fortuna sembra essersi calmato l'inutile brusio sui pantaloni a "vita a bassa", che ha fatto seguito all'altrettanto inutile brusio sulle "micro-minigonne"... il tutto in attesa della prossima moda: le "micro-minigonne a vita bassa".

(Ferruccio Danieli)

A TUTTI I LETTORI !!!!!

Volete festeggiare un avvenimento? Volete mandare un'idea, una segnalazione, una richiesta, un avviso? Volete dire la vostra? IN PAESE esce all'inizio di ogni mese: scriveteci (e tassativamente: FIRMATE!) entro la metà del mese precedente. Finché c'è posto, c'è posto per tutti!

agenda brendolana

- Sabato 1 gennaio 2005** ore 21:00 Film "GLI INCREDIBILI" una normale famiglia di supereroi (animazione)
Domenica 2 gennaio ore 17:30 Film "GLI INCREDIBILI" una normale famiglia di supereroi (animazione)
Lunedì 3 gennaio ore 21:00 Cinecircolo ANCCI "L'oeil dans le noir" **Rassegna Inverno 2004 "BERSAGLI"** regia Peter Bogdanovich (USA 1968 durata 90 minuti)
Giovedì 6 gennaio ore 15:30 e 17:30 14° **Rassegna Teatro per Ragazzi - Porta Papà a Teatro Comp. Del Piffero (VI)** presenta: "IL PIFFERAILO MAGICO E LA BEFANA" di e con L. Bocchese
Sabato 8 gennaio ore 21:00 Film "THE POLAR EXPRESS" regia R. Zemeckis (animazione)
Domenica 9 gennaio ore 15:00 In diretta su maxi - schermo "BARI - VICENZA"
Domenica 9 gennaio ore 17:30 Film "THE POLAR EXPRESS" regia R. Zemeckis (animazione)
Lunedì 10 gennaio ore 21:00 Cinecircolo ANCCI "L'oeil dans le noir" **Rassegna Inverno 2004 "STRANGE DAYS"** regia Kathrin Bigelow (USA 1995 durata 139 minuti)
Sabato 15 gennaio serata dedicata al ciclista campione di casa Fabio Baldato, presso "Pizzeria Valle"
Sabato 15 gennaio ore 21:00 Film "SHREK 2" regia A. Adamson, K. Asbury, C. Vernon (animazione)
Domenica 16 gennaio ore 15:00 In diretta su maxi - schermo "VICENZA - AREZZO"
Domenica 16 gennaio ore 17:30 Film "SHREK 2" regia A. Adamson, K. Asbury, C. Vernon (animazione)
Lunedì 17 gennaio ore 21:00 Cinecircolo ANCCI "L'oeil dans le noir" **Rassegna Inverno 2004 "BOILING POINT"** regia Takeshi Kitano (Giappone 1990 durata 96 minuti)
Sabato 22 gennaio ore 21:00 19° **Rassegna Teatrale e Cabaret 2005** Piccolo Teatro di Oppeano (VR) presenta: "LA LUCERNA DEL FILO" regia Giovanni Modena
Domenica 23 gennaio ore 15:00 In diretta su maxi - schermo "TERNANA - VICENZA"
Domenica 23 gennaio ore 17:30 Film
Venerdì 28 gennaio ore 9:45 Film per Piano Infinito Moby Dick e Primavera 85
Sabato 29 gennaio ore 21:00 10° **Rassegna Vò On The Folks "ACHANAK"** (UK/INDIA) Campioni della musica Bhangra
Domenica 30 gennaio ore 15:00 In diretta su maxi - schermo "VICENZA - CATANIA"
Domenica 30 gennaio ore 17:30 Film

ATTENZIONE: DATE E PROGRAMMI POTREBBERO SUBIRE DELLE VARIAZIONI!

INFO: Pro Loco Brendola: tel./fax 0444/601098, e-mail: info@prolocobrendola.it

Orario segreteria: mercoledì e venerdì dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Sala della Comunità di Vò: tel./fax 0444/401132, cell. 339/5060122 (Carlo), e-mail: saladellacomunità@hotmail.com